

Per una città accessibile inclusiva e sostenibile

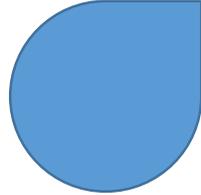
Inclusione sociale e pari opportunità nella Città Metropolitana di Milano

Susanna Galli

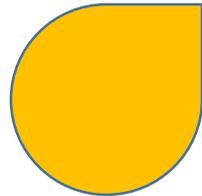




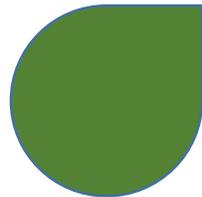
Tre assi di sviluppo per
garantire la strategia
Coesione, Pari
opportunità



- Educazione-pari opportunità



- Lavoro



- Accesso ai servizi

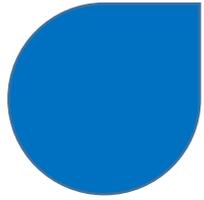


Pari opportunità e formazione continua

Le coppie senza figli hanno redditi equivalenti relativamente elevati (31.639 euro) mentre i redditi delle famiglie monogenitoriali sono decisamente sotto la media (22.694 euro).

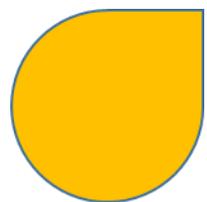
L'intensità lavorativa è associata positivamente al livello del reddito equivalente: nelle famiglie in cui il totale dei mesi lavorati dai componenti della famiglia è prossimo al massimo potenziale i redditi sono maggiori rispetto a quelli medi nelle famiglie e con bassa intensità lavorativa.

Note: L'intensità lavorativa rappresenta il rapporto fra il totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia di età compresa tra 18 e 59 anni e il totale di mesi potenzialmente disponibili per attività lavorative. L'intensità lavorativa assume valori compresi tra 0 e 1 (rispettivamente: totale assenza di segnali lavorativi nell'anno, e partecipazione continua nel mercato del lavoro nel corso dell'anno). La variabile assume valore 0 anche nel caso in cui i componenti siano inattivi (pensionati, bambini, casalinghe).



Formazione ricerca partecipata

- Ricerca e formazione Diversity management (IDR Institute)
- **ENGAGE** -(Enhancing generative approaches gender equality) una collaborazione di CMM con MEET DIGITAL CULTURE CENTER e INSTITUTE WITHOUT BOUNDARIES George Brown College di Toronto



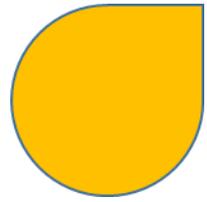
Lavoro e vulnerabilità

La povertà relativa è cresciuta in Lombardia in modo significativo dopo il 2010, passando dal 2,6% in quell'anno al 6,6% nel 2018.

Nel 2019 si è ridotta al 6,0% in concomitanza con l'introduzione del Reddito di cittadinanza nell'aprile del 2019.

In Italia (9,6% nel 2010, 11,4% nel 2019). •

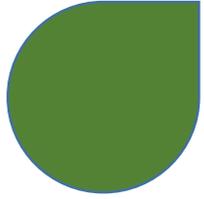
- Nota: la stima dell'incidenza della povertà relativa (la percentuale di famiglie povere) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà relativa per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media mensile per persona nel Paese: le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere. Nel 2019, la linea di povertà relativa è risultata pari a 1.094,95 euro, praticamente identica a quella del 2018. Per famiglie di ampiezza diversa il valore della linea si ottiene applicando una scala di equivalenza, un insieme di coefficienti che tengono conto delle economie di scala originate dalla condivisione di costi fissi tra persone che vivono assieme.



POR FSE Asse II – Inclusione vulnerabili

attiva persone

- CMM capofila della Rete territoriale che lega 132 comuni con 5 progetti 2 milioni di euro
 - FACCIAMO SQUADRA CONTRO LA POVERTA' (Adda Martesana)
 - CIAO! – CAPACITAZIONE, INCLUSIONE, ATTIVAZIONE E OCCUPAZIONE (Sud Est Milano, Visconteo e Corsico)
 - WORK IN PROGRESS – PERCORSI DI INCLUSIONE IN COSTRUZIONE(Castano, Abbiategrasso e Legnano)
 - IN – LAV – AZIONE INTEGRATA PER L'OCCUPABILITA' DELLE PERSONE VULNERABILI (Rho e garbagnate)
 - VULNERABILITA' – FORME INNOVATIVE DI SOSTEGNO ALLE PERSONE FRAGILI (Sesto SG e Cologno M)

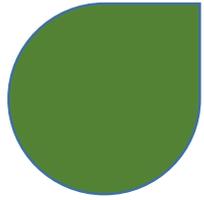


Accesso ai servizi

Conciliazione vita e lavori

PEBA una progettazione
senza barriere

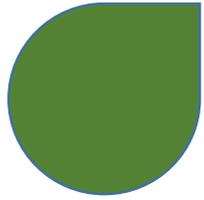
Un accesso equo a servizi ed opportunità crea le condizioni per il pieno esercizio della libertà attiva e una più equilibrata disponibilità di tempo libero, occasioni economiche e partecipazione alle decisioni. Garantire le pari opportunità è una questione di giustizia sociale e rappresenta un vettore di sviluppo economico per il territorio. Tuttavia, ancora troppi ostacoli, strutture sociali e pratiche sedimentate derivanti dal contesto culturale si frappongono alla piena uguaglianza.



Conciliazione Famiglie Lavori

- La pandemia ha enfatizzato le situazioni di fragilità e squilibrio. **Diventa importante e urgente attuare le nuove norme di equilibrio vita-lavoro, introdotte dalla direttiva UE 2019/1158 che prevede misure minime inderogabili che dovranno essere recepite entro il 2 agosto 2022 dagli Stati.** Tra le novità: il diritto al congedo di paternità di 10 giorni lavorativi per la nascita del figlio; il diritto di lavoratori e lavoratrici con figli fino a 8 anni e dei prestatori di assistenza di chiedere modalità di lavoro flessibili come il lavoro a distanza o la riduzione dell'orario lavorativo e il diritto di ciascun lavoratore/lavoratrice di assentarsi per cause di forza maggiore legate a motivi familiari urgenti come malattie o infortuni dei congiunti, che rendano indispensabile la loro presenza

CMM è Capofila e Partner di Progetti Conciliazione vita lavoro finanziati da Regione Lombardia a partire dal 2011.



PEBA –Progettare senza barriere architettoniche

Il concetto di “eliminazione delle barriere” è superato a favore della “progettazione senza barriere” condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona e non solo delle persone con disabilità

OBIETTIVO: garantire al maggior numero possibile di persone, la massima autonomia in tutti gli ambiti di vita, senza dover ricorrere ad adattamenti a posteriori o a interventi specialistici.

.

CMM ha sottoscritto una intesa con Regione Lombardia e le Province lombarde per sostenere i Comuni sotto i 5000 abitanti